

Recoaro Terme

di **Andrea Alba**

RECOARO TERME «Futuro», occhi neri e portamento regale, se ne sta accoccolato sul pelo dell'acqua mentre osserva la sorella: penne lisce e candide, collo slanciato, «Speranza» galleggia tranquilla a breve distanza, pure lei sulla superficie del laghetto inferiore del parco Fortuna di Recoaro. Entrambi sono cigni reali e da qualche giorno a pochi metri da loro c'è un'altra coppia della stessa specie: due «nuovi» cigni, nel laghetto superiore, il cui nome è stato deciso con una votazione entusiasta dalle scolaresche di prima elementare del borgo montano altovicentino. I due nuovi cigni si chiameranno «Smeraldo» e «Ortensia» e sono stati acquistati dal Comune grazie a una donazione della fabbrica di bibite Recoaro (gruppo Refresco). Prenderanno il posto della coppia morta le scorse settimane – il maschio forse ucciso a bastonate e la femmina per non essersi più nutrita, con ogni probabilità per lo choc – la cui fine aveva destato impressione ed emozione in tutta Italia.

Futuro e Speranza hanno circa tre anni e sono figli della coppia di cigni venuti a mancare. Non hanno ancora l'età per la riproduzione, a differenza di Smeraldo e Ortensia: acquistati in un allevamento di Rubano (Padova), i due nuovi volatili hanno quattro anni d'età e sono teoricamente pronti a fare il nido. «Stanno già facendo delle movenze "amorose", li abbiamo visti sorride il sindaco recoarese Davide Branco, amante degli animali – ma la stagione è ormai avanzata e non penso faranno a tempo a nidificare. Poco male, se ne parlerà l'anno prossimo».

Ieri il primo cittadino ha presentato ufficialmente in paese – presenti i bimbi delle classi delle elementari con le loro maestre – i due nuovi cigni e tutto quello che li accompagna: il laghetto superiore, infatti, è stato messo in



Nel laghetto ora nuotano i cigni Smeraldo e Ortensia «Sono la nostra rinascita»

La festa con i bimbi e l'orgoglio del sindaco. Telecamere nell'area

sicurezza e ora entrambi gli specchi d'acqua sono videosorvegliati da telecamere. Smeraldo e Ortensia sono stati acquistati in un allevamento di Rubano.

«Entrambi hanno nomi recoaresi: il maschio come la conca di Smeraldo che è Recoaro, la femmina come il fiore tradizionale che caratterizza questi luoghi. Questi cigni sono per noi un simbolo di rinascita, una moderna Araba Fenice – osserva Branco – in poche settimane, infatti, siamo riusciti a rimettere in sesto il laghetto e a ripopolarlo ma anche ad ottenere altri risultati in un momento, i primi di maggio, che per il nostro paese sembrava particolarmente buio». Il riferimento del primo cittadino va alla riapertura delle Terme di Recoaro, per le quali nonostante le difficoltà economiche è stata confermata anche quest'anno la stagione estiva a partire dal 16 giugno, grazie all'impegno di un gruppo di imprenditori guidati da Giuseppe Fortuna. Non solo, nei giorni scorsi è



I nomi scelti dagli alunni

I bimbi delle elementari hanno deciso di chiamare la coppia con nomi che richiamano Recoaro. Gli altri due sono Futuro e Speranza

stata riaperta (per ora a senso unico alternato) la strada provinciale 99 in località Giorgetti, tracciato che una frana aveva bloccato e che porta alla frazione di Merendaore. «Ringraziamo i tanti volontari e il faunista Dorino Stocchiero, il parco e i laghetti non venivano puliti da anni» osserva Branco. Intorno al lago superiore, recintato, oltre alle telecamere ora sono state disposte delle fioriere in modo da rendere più difficile l'accesso: si ipotizza infatti che il cigno maschio morto, in quei giorni in amore, sia stato vittima di un vandalo che l'ha colpito perché l'animale (forse per «difendere il territorio») si era avvicinato starnazzando. Il cigno è stato poi trovato con il collo spezzato. La femmina è morta tre giorni dopo, secondo Branco aveva smesso di nutrirsi. «I corpi dei due cigni morti sono stati inviati all'istituto zooprofilattico e attendiamo ancora una risposta. L'indagine è in corso» conclude il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioia ritrovata
La coppia di nuovi cigni al laghetto superiore di Parco Fortuna a Recoaro Terme (Foto Parisotto)

La vicenda



● Due cigni sono morti nel laghetto superiore del parco Fortuna di Recoaro i primi giorni di maggio. Il maschio è stato trovato senza vita, con il collo spezzato. Due giorni dopo è morta anche la femmina, che forse si è lasciata morire. Per questa vicenda il sindaco Davide Branco (nella foto) è stato anche minacciato di morte. Nel lago vivono due loro figli che da ieri si chiamano Speranza e Futuro. Ora c'è anche una coppia di cigni adulti, Smeraldo e Ortensia